

DIRITTO

SFOGLIA IL PROSSIMO ARTICOLO ▶

NOVITÀ SCUOLA DAD, PUBBLICATO: 22 MINUTI FA

Allarme scuola: cresce il numero di studenti in DaD!

Tempo stimato di lettura: 10 minuti

DI CAMILLA BRACALONI

Le scuole hanno riaperto da poco, al termine delle vacanze natalizie, ma la situazione pare essere negativa: secondo Giannelli, presidente dell'ANP, ben il 50% delle classi sono in DaD. Al fine di porre rimedio alla situazione, il Ministro Bianchi assicura che il Governo è al lavoro, soprattutto nel tentativo di semplificare alcune normative relative alla quarantena degli studenti.



Condividi su Facebook



Foto Info ©

Per la pubblicità e i servizi B2C su **Trend-online.com**, non esitare a contattarci. Scrivici a advertising@trend-online.com e scopri i nostri prodotti, servizi e promozioni. Insieme, troveremo una soluzione!

Terminate le festività natalizie, le scuole hanno ripreso la loro consueta attività e gli studenti italiani, di tutte le età, sono potuti ritornare alla loro abituale routine.

Tuttavia, la **progressiva diffusione della variante Omicron rischia di essere un ostacolo per le attività scolastiche.**

Infatti, nel corso di queste settimane si è registrato un esponenziale aumento dei contagi e ciò ha avuto conseguenze negative: **secondo quanto sostenuto da Antonello Giannelli**, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, **risulterebbe che ben il 50% delle classi, ovvero una su due, è in DAD.**

Inoltre, **in alcuni istituti scolastici emerge essere assente, a causa del Covid, il**

30% tra il personale scolastico e gli studenti.

Al fine di porre rimedio alla situazione ed evitare un definitivo ritorno alla Didattica a Distanza, il **Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi** ha assicurato che il **Governmento sta lavorando affinché siano introdotte nuove norme**, ad esempio: il ricorso alla DaD per gli studenti non vaccinati solo fino alle scuole medie, **oppure vengano semplificate quelle relative alla quarantena per gli studenti.**

Nel frattempo, i **presidi chiedono al Governmento di potenziare il sistema di tracciamento dei positivi** mentre i **Governatori di alcune Regioni italiane insistono sulla necessità di chiudere le scuole elementari e medie**, fino a che la situazione pandemica non sarà migliorata.

Scuola, l'allarme lanciato da Antonello Giannelli

A causa della crescente diffusione della variante Omicron, che si è verificata nel corso di queste settimane, **il regolare svolgimento delle attività scolastiche rischia di essere ostacolato.**

Antonello Giannelli, presidente dell'**ANP**, nel corso di un'intervista rilasciata a **Radio 24**, ha dichiarato che, secondo le stime in suo possesso, **risulterebbe ben il 50% delle classi in DaD**, ovvero una su due.

Secondo quanto riportato da **ansa.it**, **Giannelli sostiene che la ripresa della scuola e delle attività ad essa connesse abbiano potuto realizzarsi grazie all'impegno di presidi, docenti e tutto il personale:**

"Non ci sono state catastrofi ma c'è un enorme difficoltà gestionale."

Difatti, i **dirigenti d'istituto hanno dovuto dedicare la maggior parte del tempo e delle energie per poter gestire l'emergenza sanitaria**, sottraendo tutto ciò ad altre attività relativa alla scuola.

Le dichiarazioni, espresse dal presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, **hanno suscitato la piccata replica del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.**

Egli, al termine di un convegno svoltosi il 18 gennaio a Firenze presso l'Istituto degli Innocenti, ha espresso:

"Grandissimo rispetto per tutti coloro che fanno delle stime, però i dati li diamo noi e li daremo quanto prima."

Secondo i dati diffusi dal **Ministero dell'Istruzione**, nella giornata di mercoledì 19 gennaio, **solo il 6,6% delle classi sarebbe in DaD con 9 classi su 10 in cui le lezioni si svolgono regolarmente in presenza.**

Tuttavia, **l'allarme lanciato da Antonello Giannelli rischia di essere confermato anche dal sindacato Gilda**, l'associazione professionale degli

insegnati.

Essi sostengono, a seguito di rilevazioni effettuate autonomamente, che in alcuni istituti scolastici, a causa del Covid, risulta essere assente fino al 30% tra il personale scolastico e gli studenti, soprattutto nelle province di Bergamo e Brescia dove la situazione è in costante evoluzione.

Scuola, quando scatta la quarantena per gli studenti con contatti positivi?

Nel tentativo di evitare un drastico ritorno alla Didattica a Distanza, il **Ministro Bianchi ha assicurato che il Governo sta lavorando affinché le scuole rimangano aperte e dei luoghi sicuri.**

Il primo punto su cui si dovrà agire, riguarda **la necessità di semplificare le regole che stabiliscono il periodo di quarantena per gli studenti.**

Secondo il **Ministero dell'Istruzione, tali linee guida**, entrate in vigore a partire dal 5 gennaio, **variano tra scuola materna, primaria e secondaria.**

Esse sono state create tenendo conto del numero di allievi vaccinati e se, in base all'età, vige l'obbligo o meno d'indossare la mascherina.

Nelle **scuole d'infanzia**, il decreto prevede che: **con un bambino positivo, l'intera classe sia in quarantena per un periodo di dieci giorni.**

In aggiunta, per i soggetti al di sotto di 6 anni non vi è l'obbligo d'indossare i dispositivi di protezione personale.

Per quanto concerne **le scuole primarie**, ovvero le elementari, **vengono distinti due casi.**

Quando si ha **un solo caso positivo all'interno di una classe**, si attua la **sorveglianza con testing**, ovvero **gli altri studenti vengono sottoposti a test rapidi o molecolari per individuare la positività al Coronavirus.**

L'attività scolastica può continuare in presenza ed i test saranno ripetuti dopo cinque giorni.

Al contrario, se in una classe elementare vi sono **due o più alunni positivi**, **verrà attuata la Didattica a Distanza per una durata di dieci giorni.**

La situazione è maggiormente complessa nelle scuole di I e II grado, cioè medie e superiori.

Difatti, qual ora in un gruppo classe si verifica **un unico caso di positività al Covid-19**, viene attuata l'**autosorveglianza** ed è **obbligatorio l'uso delle mascherine ffp2.**

A parte ciò, **le lezioni potranno continuare in presenza.**

Se si registrano **due casi positivi**, viene attuata la **Didattica Integrata**: in questo caso, **per coloro che non hanno effettuato la dose di richiamo oppure per chi ha completato il ciclo vaccinale o guarito da più di 120 giorni**, le lezioni si svolgono in DaD mentre **per tutti gli altri le attività scolastiche**

saranno in presenza.

Nell'eventualità che in una classe si verificano **tre o più casi di soggetti positivi al Coronavirus**, il Ministero stabilisce che sarà **introdotta la Didattica a Distanza per un periodo di dieci giorni**.

Scuola, nuove proposte: DaD solo ai non vaccinati fino alle scuole medie!

Un'altra questione, su cui è al lavoro il Governo, riguarda l'**introduzione di nuove misure volte a contenere il numero dei contagi tra i banchi di scuola ed allontanare il rischio di ricorrere alla temuta DaD**, anche in zona rossa.

Per tale motivo, **s'ipotizza di introdurre l'uso della Didattica a Distanza solo per gli studenti che non sono stati vaccinati**.

Tale opzione era già stata valutata da Governo, prima che incominciasse il rientro di bambini e ragazzi nelle scuole, al termine delle festività natalizie.

A questo progetto, pare essere **favorevole Andrea Costa**, sottosegretario al Ministro della Salute, il quale ha dichiarato che:

"Credo che si debba considerare la didattica a distanza per chi non si vuole vaccinare."

Egli sostiene fermamente che la scuola non debba essere sacrificata ma, al contrario, bisogna **garantirne la continuità delle attività in presenza**, affinché si possa dare al Paese un segnale di speranza.

Secondo il sottosegretario Costa, **l'idea di introdurre la Didattica a Distanza solo per coloro che non sono vaccinati, sarebbe attuabile fino alle scuole medie**.

Infatti, nella fascia d'età **dai 12 ai 19 anni**, il **tasso di soggetti vaccinati raggiunge l'80%** mentre **una copertura minore si registra nella popolazione d'età anagrafica al di sotto dei 12 anni**.

In questo modo, si potrebbero incentivare le somministrazioni del siero anti-Covid19 in età pediatrica.

Tuttavia, **la proposta di collocare in DaD solo gli studenti non vaccinati, non trova l'appoggio dei partiti d'opposizione**, i quali avevano già espresso, a dicembre, il loro disappunto in merito.

Scuola, le richieste dei presidi al Ministero dell'Istruzione

Per riuscire a fronteggiare il rischio di ricorrere alla DaD, a seguito di un drastico aumento nel numero dei contagi nelle scuole, **i presidi hanno rivolto alcune richieste al Ministero dell'Istruzione**.

Innanzitutto, **essi chiedono di semplificare le procedure di tracciamento che**, stando a quanto dichiarato, **sarebbero troppo complesse e spesso svolte da dirigenti scolastici e docenti senza il supporto adeguato delle ASL**,

le quali sarebbero realmente competenti in materia.

I presidi denunciano che **la complessità e l'evidente difficoltà nel gestire le procedure di tracciamento**, oltre che dover mantenere il distanziamento tra gli studenti, **interferisca negativamente sull'attività didattica**.

Perciò, **i dirigenti scolastici**, attraverso Antonello Giannelli e l'Associazione Nazionale Presidi di cui è presidente, hanno richiesto al Ministero dell'Istruzione ed al Ministro Patrizio Bianchi **che le statistiche relative al tasso di contagi nelle scuole**, con i relativi numeri delle classi in DaD, siano **pubblicate con cadenza settimanale**.

In questo modo, **si potrà garantire di avere costantemente accesso ad un quadro generale sulla situazione dei contagi e del ricorso alla DaD nelle scuole**, che sia il più chiaro e trasparente possibile.

Scuola, le proteste dei Governatori di Regione e sindaci

Nel mentre, **non mancano le proteste dei Governatori di alcune Regioni italiane**, i quali hanno più volte chiesto al Governo di poter usare la DaD, almeno per le scuole elementari e medie, **fino a quando la situazione pandemica non si fosse stabilizzata e, soprattutto, in attesa che vi fosse un aumento della vaccinazione anti-Covid19 nella fascia pediatrica, under 12 anni**.

Infatti, per questa parte della popolazione le somministrazioni hanno avuto inizio nel mese di Dicembre.

Tra coloro che avevano chiesto al Governo un periodo di chiusura delle scuole, vi è **il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca**.

Egli, nonostante le rassicurazioni di Giannelli in merito alla sicurezza di riaprire le scuole e la stabilità nel numero dei contagi, **ha espresso il proprio disappunto, a seguito della decisione del Tar di sospendere la sua ordinanza di chiusura**.

In aggiunta, **il tribunale del Tar ha dovuto annullare diverse disposizioni emanate dai sindaci di diverse città italiane che prevendevano la chiusura delle scuole elementari e medie**.

Tra essi, vi sono i sindaci di **Palermo ed Agrigento** che avevano scelto di tenere **le scuole chiuse oltre i tre giorni decretati dal presidente di Regione, Musumeci**.

Al momento, gli istituti scolastici risultano essere ancora chiusi nelle città **Frosinone e Crotone**, oltre che alcuni piccoli comuni.

Continua a leggere su Trend-online.com

CAMILLA BRACALONI

